



## Marco Donato

Savona

Cose antiche

Il gusto della composizione, peculiarità fondamentale nella formulazione artistica di qualsivoglia forma di "natura morta", passa attraverso il razionale accostamento di tutti quegli elementi che, pur nella loro autonomia lessicale, riescano a conferire armonico equilibrio espressivo alla composizione stessa. Nell'immagine proposta da Marco emerge con sufficiente nitore il corretto "dialogo" tra le ben inquadrature componenti della descrizione: due foto datate, una stilo ad inchiostro, qualche consunto manoscritto, alcune monete "retro" e, dulcis in fundo, un vecchio orologio da taschino a simboleggiare il petrarchesco "la vita fugge, et non s'arresta una hora". Tutto viaggia sulle ali della nostalgia e del ricordo, e il sapiente impiego di un bianco e nero "diradato", evocativo, ne acuisce la percezione.

## Franco Calabrese

Galatone (LE)

Paesaggio lucano

Nulla di nuovo, verrebbe da dire, sotto questo cielo dipinto di blu che copre l'amena distesa collinare in terra lucana. Eppure, a mio avviso, anche il "deja vu" può adire a motivo di interesse laddove sappia esprimere quel qualche elemento di novità che ne diversifichi in certo modo il piglio espressivo. Ebbene, l'immagine di Franco enuncia essenzialità ed anche quel pizzico di dinamismo compositivo atto a vivacizzarne l'essenza. E sul versante delle geometrie, vedi il non ortodosso gioco delle linee; e sul versante cromatico, vedi il rettangolo scuro infrangere l'omogeneità del verde venato di giallo; e infine su quello minimal-contenutistico, vedi il non eclatante ma alitante traliccio sul fondo a sinistra della foto. A tutto vantaggio, è evidente, di una formulazione paesaggistica briosa e poetizzante.



## Mirko Ferro

Savona

Relax

Quando si dice "cullati dolcemente tra le braccia di Morfeo"! Un relax o, ancor meglio, un gustoso pisolo a suggestiva e invidiabile ambientazione, maturato a ridosso di una surrealistica scenografia a sentore marino, e sul davanti impreziosito dalla leggiadra, discreta presenza di due simpatici colombi. E' un'immagine luminosa, giocata sul gusto della composizione, a sua volta mediata da un'inquadratura semplice ma non certo demandata all'improvvisazione. Un'occhio che sa guardare è un'occhio che sa comporre anche in frangenti di ordinaria, verosimile estemporaneità, qual'è quella espressa dal momentaneo riposo della giovane coppia distesa su una delle due bianche panchine. Sobrietà formale e cromatica facilitano l'armonico coinvolgimento espressivo tra le diverse componenti dell'immagine..